

I Concerti nel Parco, Autunno 2016: il 30 ottobre al Teatro Vascello Maria Pia De Vito, il Coro Città di Roma e Jamin TB

www.06live.com/

06live

25 ottobre
2016



I CONCERTI NEL PARCO, AUTUNNO 2016
30 OTTOBRE 2016 – ore 21
TEATRO VASCHELLO

"Una serata speciale" è un viaggio nella vocalità a 360° gradi, dalla voce solista al coro attraverso generi diversi, ma tutti a noi contemporanei. Ne sono protagonisti:

il CORO CITTÀ DI ROMA, il gruppo pop-folk genovese JAMIN TB,
e MARIA PIA DE VITO con ROBERTO TAUFIC alla chitarra.

Produzione de I Concerti nel Parco – Prima assoluta.

Domenica 30 ottobre al Teatro Vascello lo spettacolo "Una serata speciale", una produzione I Concerti nel Parco, presentata in Prima assoluta.

Lo spettacolo è uno slalom musicale, pericoloso ma eccitante, fra generi diversi, che ha come protagonista la voce. Una nuova produzione de I Concerti nel Parco che vuole essere semplicemente un'esplorazione della vocalità, declinata su piani musicali diversi che hanno come comun denominatore la contemporaneità. E così, in una continua alternanza di stili, si parte dal genere folk-pop dei JAMIN TB gruppo anomalo genovese, nato negli anni '80 sull'onda della memoria di canzoni scritte tanti anni fa ma mai dimenticate, su riflessioni e sentimenti della vita di ogni giorno, sulla passione per la musica. Il nome JAMIN non è inglese ma genovese, una parola di radice araba

che significa fatica, condizione che accomuna gran parte delle persone su questo pianeta. Il suffisso TB sta per temporary band, a significare la stabilità, solo passionale, del gruppo. Nel loro esordio romano presentano qualche brano dal loro ultimo album, "Lunghe speranze", che segue "Canzoni in bottiglia" (2007) e "L'aria, il pane e il sogno" (2010).

Nello slalom musicale si stacca poi un altro paletto, aprendo il varco al CORO CITTÀ DI ROMA, un ensemble polifonico riconosciuto tra i migliori in ambito nazionale, e tra i migliori europei. Il Coro Città di Roma, composto da circa quaranta elementi, ci introdurrà alla musica vocale contemporanea di compositori europei e americani realmente innovativi e affascinanti, nel loro modo moderno, e talvolta davvero spericolato, di trattare la vocalità corale... stiamo parlando di autori universalmente noti in ambito polifonico quali Esenvald, Randall Stroope, Taverner, Mäntyjärvi.

Dopo un breve intervallo, nella seconda parte dello spettacolo ancora un passaggio a sorpresa con MARIA PIA DE VITO, grande vocalist del jazz italiano, che restando sempre nell'ambito della contemporaneità, sterza completamente di genere, proponendo un nuovo progetto dedicato al Brasile dei grandi compositori Hermeto Pascoal, Chico Buarque, Guinga, Jobim, all'insegna dell'improvvisazione, del ritmo, del gioco e della poesia. La cantante è da anni impegnata in un lavoro di ricerca sul Brasile, il grande compositore Guinga l'ha più volte invitata nei suoi tour ed è ospite nel suo recente disco "Porto Da Madama", insieme a Esperanza Spalding, Monica Salmaso, Maria Joao. Maria Pia de Vito è accompagnata da ROBERTO TAUFIC, compositore e chitarrista di grandissimo spessore che ha collaborato con i più grandi nomi della musica brasiliana e del Jazz Italiano.

Biglietti: intero €12,50 ridotto €10,00

Info e prenotazioni:

www.iconcertinelparco.it; tel. 06.5816987 | 339.8041777

info@iconcertinelparco.it

Orari spettacoli:

Teatro Vascello ore 21.00

Apertura botteghino: orario 9.00/ 21.30 – Domenica 15.30/21.30

Biografie

CORO CITTÀ DI ROMA

Nato nel 1979, il Coro Città di Roma è diretto dal M° Mauro Marchetti dal 1992. Nel corso della sua storia ha svolto un'intensa attività artistica, partecipando ad innumerevoli concerti, rassegne e seminari in ambito nazionale ed internazionale. Tra i tanti, il concerto di apertura del Giubileo nel 2000; quello in Campidoglio per l'apertura della prima "Notte Bianca" nel 2004 con il M° Morricone – con il quale il Coro ha poi collaborato per concerti, tournée ed incisioni di colonne sonore; il Concerto di Natale del Comune di Roma con Monserrat Caballè nel 2008; quello di chiusura del 36° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano nel 2011; il festival Nuit des Choeurs a Villers-la-Ville (Belgio), la Messa degli Sportivi del CONI in San Pietro in Vaticano nel 2015, il festival MITO SettembreMusica a Milano e Torino nel 2016.

Ha partecipato alle più importanti competizioni del settore, aggiudicandosi numerosi premi: Concorso Nazionale Guido d'Arezzo (1° nel 1997; premio FENIARCO nel 2002; 1° e premio FENIARCO nel 2004; 1° nel 2009); Concorso Internazionale Guido d'Arezzo (1° sez. Musica Rinascimentale nel 2004; 2° sez. Cori e Gruppi Vocali e premio Miglior Direttore nel 2009); Concorso Internazionale di Maribor, Slovenia (3° nel 2004); Concorso Internazionale di Varna, Bulgaria (1° sez. Cori Misti, 1° sez. Gruppi Vocali, 1° Brano d'obbligo, premio Miglior Direttore e Gran Premio Città di Varna nel 2010); Gran Premio Europeo di Canto Corale, Tolosa, Spagna (finalista nel 2011); Concorso Internazionale Città di Matera (1° ex-aequo nel 2015).

Ha inciso numerosi CD e colonne sonore, tra cui Ventesimo (1999), Il Papa buono (2003), Musashi (2005), Novecento (2006), Dalvivo (2009) e la Missa Salvatoris Mundi di C. Cortellini per Tactus (in corso di pubblicazione). Nel dicembre 2015 ha pubblicato il CD Dedicantum contenente, tra gli altri, brani di compositori italiani e stranieri dedicati al Coro Città di Roma per il suo trentennale.

MARIA PIA DE VITO

Da sempre attratta dalle infinite possibilità sonore della voce, si dedica allo studio del canto lirico e contemporaneo, concentrandosi anche sulla composizione e l'arrangiamento. Le prime esperienze concertistiche le consentono di sviluppare doti di strumentista, dedicandosi alla chitarra, vari strumenti a plectro e alle percussioni. Le sperimentazioni avvengono in gruppi di ricerca sulla musica etnica, interessati alla polifonia etnica con particolare attenzione alle tradizioni dell'area mediterranea, balcanica e sudamericana. In ambito jazzistico nel giro di pochi anni si ritroverà a collaborare stabilmente con riconosciuti musicisti: John Taylor, Ralph Towner, Rita Marcotulli, Ernst Rejiseger, Paolo Fresu, Norma Winstone, Steve Swallow, Gianluigi Trovesi, dimostrando ben presto immense qualità. Decisivi sono i 15 anni di pratica del jazz. Tra il '94 ed il '97 lavora al progetto "Nauplia", sull'incontro tra la melodia napoletana e mediterranea ed il jazz, documentato da due fortunati CD, Nauplia e Fore Paese. Giusto coronamento di anni trascorsi ad affrontare seriamente un lungo studio sulla vocalità nelle sue tante sfumature sono le esibizioni che la portano ad una presenza capillare nel circuito delle rassegne italiane, europee e mondiali. Il gusto per l'improvvisazione e la cura per il ritmo e la danza nel canto, riscoprendo il mondo di simboli e fonemi precedenti le convenzioni formali del linguaggio, si riscoprono in un disco, Phonè, che segna l'incontro con il pianista John Taylor. Al duo si aggiunge Ralph Towner e nasce così il disco Verso del 2000. La tournée europea segnerà il suo pieno riconoscimento mondiale: nel 2001 viene inserita nella categoria Beyond Artist del 49° Down Beat Critics Poll comparando al fianco di nomi come Caetano Veloso, Joni Mitchell, Cesaria Evora, Carlos Santana e Marisa Monte.

L'indagine sulla voce la conduce alla forma canzone con il progetto, co-diretto da Danilo Rea e Enzo Pietropaoli con la partecipazione di Aldo Romano, So Right, del 2005, con brani originali e reinterpretazioni del repertorio di Joni Mitchell. Il progetto partecipa a numerosissimi festival italiani ed esteri, esibendosi nel febbraio 2008 anche al Blue Note di New York, accompagnata da Ed Simon, Scott Colley, Clarence Penn.

Nel 2005 incide in Francia un disco con David Linx, Diederik Wiessels, Fay Claassen, "One Heart three voices". Il disco riscuote un grande successo, ricevendo il premio Grand prix du jazz dall'accademia Charles-Clos, e il Prix du musicien européen de L'Académie du Jazz.

Al 2007 risale l'incontro con il pianista e compositore gallese Huw Warren, con il quale avvia un affiatatissimo duo, e incide nel 2008 per l'etichetta Parco della Musica dell'Auditorium di Roma il cd Dialektos, che vede la partecipazione di Gabriele Mirabassi.

Il 2008 è un anno di grande fermento creativo, vengono varati nuovi importanti progetti: Body at work, con Michele Rabbia, Maurizio Giri e Vincent Courtois, una riflessione sul corpo attraverso musica, letteratura, elettronica. Roden Crater suite, commissionata dall'Università di architettura di Venezia in occasione della mostra Geometrie di Luce, dedicata al Roden Crater project del grande artista americano James Turrell, vince il referendum Top jazz 2008 indetto dalla rivista Musica Jazz., nella categoria cantanti.

Nel 2009 pubblica con la Universal il cd Mind the Gap, che riceve il premio della Critica di Musica e dischi come miglior produzione straniera del 2010.

Vince per la seconda volta di seguito il TOP JAZZ nella categoria cantanti.

Inizia una proficua collaborazione con i Quinto Rigo, con cui svolge diversi concerti con il progetto PLAY MINGUS. Altro campo di ricerca in chiave di rilettura improvvisativa è la musica barocca. Forte la cooperazione con il clavicembalista, organista e direttore d'orchestra Claudio Astronio, col quale firma diversi progetti.

Svolge un'infinita sequenza di collaborazioni e partecipazioni di gran successo. Dal 1996 inaugura un fecondo sodalizio con il compositore britannico Colin Towns, presentandosi al fianco della Big Band, la Mask Orchestra, in numerosi festival. Si dedica inoltre ad un lavoro musicale e visivo al fianco della scultrice e video-maker Marisa Albanese. Insieme hanno realizzato tre video, Strappi d'acqua, Color pelle e Festina lente, proiettati in una cospicua serie di appuntamenti.

E per un libro d'arte della Albanese (Orphani, edizioni Cronopio) progetta una suite per voce e loop machine, A nulla, presentata anche presso la Galleria D'arte Contemporanea di Roma nell'ambito della mostra "Le Tribù dell'arte" a cura di Achille Bonito Oliva.

Nel 2011 incide per l'etichetta Parco della Musica dell'Auditorium di Roma il secondo CD in duo con Huw Warren "O PATA PATA" che vede la partecipazione di Ralph Towner.

Vince per la terza volta il TOP JAZZ 2011 nella categoria cantanti.

ROBERTO TAUFIC

Nato nell'Honduras (America Centrale) nel 1966, di origine palestinese da parte di madre, si trasferisce con la famiglia in Brasile all'età di cinque anni e a dieci anni inizia i suoi studi musicali.

A 15 anni partecipa a diversi festivals in varie formazioni di musica popolare brasiliana e choro suonando la chitarra classica e il cavaquinho, e dai 17 anni lavora come turnista in vari studi del suo Stato (Rio Grande Do Norte – Brasile) partecipando a diverse produzioni discografiche.

A 19 anni registra il primo disco di proprie canzoni con il suo gruppo "Cantocalismo" e suona all'apertura dei concerti di Geraldo Azevedo, Boca Livre, Joyce e Luiz Melodia. Nello stesso periodo fa tournée con artisti di fama nazionale nel suo Stato, come Dulce Quental e Wilson Simonal, e partecipa a Rio de Janeiro al "Projeto Pixinguinha" con Diana Pequeno.

Nel 1990 approda in Italia e per quattro anni risiede a Roma dove approfondisce i suoi studi musicali e collabora con diversi artisti. Nel 1994 parte per una tournée in Brasile accompagnando la cantante Elza Soares insieme al sassofonista Giancarlo Maurino e partecipa come arrangiatore alla registrazione del disco di Nonato Buzà con il batterista Robertinho Silva.

Nel 1995 torna in Italia e si trasferisce in Piemonte dove con la cantante Simon Papa, Giancarlo Maurino e percussionista brasiliano Gilson Silveira forma il gruppo Latin Touch e registra "De cabo a rabo" (1996), Cd con special guest il violoncellista brasiliano Jaques Morelembaum.

Negli anni a seguire collabora nel live o in studio con artisti di varie estrazioni musicali come Barbara Casini, Sergio Cammariere, Guinga, Gabriele Mirabassi, Maria Pia de Vito, Enrico Rava, Franco Ambrosetti, Randy Brecker, Rita Marcotulli, Fabrizio Bosso, Rosario Bonaccorso, Gianmaria Testa, Tosca, Eduardo Taufic, Ana Flora, Rosalia de Souza, Marco Tamburini, Silvia Donati, Michele Rabbia, Cristina Zavalloni, Giancarlo Bianchetti, Salvatore Maiore, John Arnold, Bob Mover, Pietro Condorelli, Renato D'aiello, Flavio Boltro, Salvatore Maiore, Alfredo Paixão, Stefania Tallini, Pèo Alfonsi, Miroslav Vitous, Rino Vernizzi, Gianni Coscia, Patrizia Laquidara, Cristina Renzetti, Meg, Rosa Emilia ed altri.

Nel 2003 pubblica "Real picture", suo primo lavoro discografico d'autore realizzato con i jazzisti italiani Enzo Zirilli, Antonio Zambrini, Paolo Porta e Alessandro Maiorino.

Altri due lavori discografici di particolare rilievo sono "Um abraço" (2005) in duo con il sassofonista Giancarlo Maurino e "Jogo de cordas" (2006) in duo con il chitarrista Luigi Tassarollo.

Come produttore e arrangiatore, dal 2000 ha realizzato diversi lavori discografici per artisti brasiliani residenti in Italia e per artisti europei come Chiara Raggi, Patricia Lowe, Ana Flora, Renato D'Aiello, Gilson Silveira, Simon Papa, Luiz Lima, Rubinho Jacob, Rogerio Tavares, Tiziana de Angelis, Giovanna Gattuso, Ligia França, Federico Foce, Anna Menchinelli ed altri.

Negli ultimi anni si esibisce con la cantante brasiliana Rosália de Souza in vari concerti in Italia ed altri paesi tra i quali Russia, Polonia, Giappone, Spagna, Svizzera e Ucraina.

Nel 2009 pubblica in Brasile il DVD live "Dois Irmãos" in duo con il fratello e pianista Eduardo Taufic, col quale suona in vari festivals ed eventi in circuiti di musica strumentale. Recentemente, in duo con la cantante italiana Rosa Martirano, apre i concerti di George Benson, Noa e Mira Awad nel sud Italia e pubblica il CD "Live in studio" (Pink label – 2010). Sempre nel 2010 pubblica "Eles & Eu", suo primo CD di chitarra solo, e "Contigo en la distancia", CD registrato a Londra assieme a Barbara Raimondi ed Enzo Zirilli e dedicato alla musica sudamericana di matrice spagnola.

Nel corso della sua attività ha suonato ad importanti festival quali il JVC festival, IV festival internazionale del Blues e del Jazz degli Alburni, International Acoustic Meeting, Jazzouser, Percfest, Catania Jazz, Veneto Jazz, Toscana Jazz, Ancona Jazz, Cosenza Jazz, Terni Jazz, Peperoncino Jazz, Jazz In It, Pino Jazz, Colle Jazz, Asti in Concerto, Festival Latino Americano, Festival Delle Rocche, 99° Centenario della FIAT (Torino Lingotto 99), Festival delle Radici dei Popoli, Muoviti positivo, Jammin' in the Garden, Gubbio Festival No Border, Notturmi in Villa, Jazz a Palazzo, Metrojazz Zone, Pavone Open Jazz Festival, Spiritus Mundi, Dolomiti di Pace, Festival delle Serre, Cerisano Jazz, Jazz di Marca, Acoustic Franciacorta (BS), Di...vino Jazz Festival.

A ottobre 2009 è invitato al GuitarMasters – Reichenberg in Germania, condividendo il palco con grandi maestri

delle sei corde come Larry Coryell, Ralph Towner e Fareed Haque.

Nel 2011 Registra "Bate Rebate", cd del Duo Taufic, con la partecipazione della cantante brasiliana Luciana Alves e la produzione artistica del rinomato compositore e pianista André Mehmari.

Nel 2014 viene pubblicato "Um Brasil Diferente" in duo con il clarinetista Gabriele Mirabassi e nel inizio del 2015 vengono pubblicati altri due dischi: "Todas as cores" con il Duo Taufic e "Vlaggiando" con il quartetto di Rosario Bonaccorso, Fabrizio Bosso e Javier Girotto.

Nel 2016 viene pubblicato "Terras", una collaborazione del Duo Taufic con la cantante italiana Barbara Casini. Come didatta ha tenuto seminari di chitarra jazz e brasiliana in Brasile ed in Italia. Tra i più importanti quelli al conservatorio di Cuneo, alla UFRN (Brasile) per la "settimana della musica", alla scuola jazz di Pomigliano D'Arco e al Cosenza Jazz Festival. Ha tenuto corsi di chitarra jazz/moderna al Civico Istituto Musicale GB Fergusio di Savigliano e alla scuola Girottondo di Cuneo. A Torino è stato docente di chitarra al "San Salvario Sound Station" e dal 2014 partecipa come docente al Gubbio Summer Festival.

JAMIN TB

Un gruppo anomalo genovese, nato sull'onda della memoria di canzoni scritte da tanti anni ma mai dimenticate, su riflessioni e sentimenti della vita di ogni giorno, sulla passione per la musica. Il nome Jamin non è inglese ma genovese, una parola di radice araba che significa fatica, come del resto è la stragrande condizione delle persone su questo pianeta. Il suffisso tb sta per temporary band, a significare la stabilità solo passionale del gruppo. Il primo lavoro risale al 2007 con l'album Canzoni in bottiglia, dodici brani composti negli anni '80 ma ancora attuali. Sono canzoni impregnate del clima aspro e di piombo di quell'epoca, con la rabbia, le speranze e le passioni giovanili, arrangiate con cura dalla Fabbrica Musicale di Gianluca Polizzi. Il secondo album L'aria, il pane, il sogno è del 2010: un disco differente, più ricercato e con sonorità più contemporanee, in cui si mischiano stili diversi per raccontare storie diverse; dalla canzone d'autore al reggae, dal rock al blues; dall'orchestra al ritmo latino, fino alle parole su un tappeto jazz. È un lavoro, anche questo marchiato Fabbrica Musicale, sviluppato da oltre venti musicisti genovesi nella scia della canzone d'autore in riva al mare. Attualmente è in cantiere il nuovo album Lunghe speranze.